



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

## LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della *performance*”;

VISTA la nota prot. 35925 del 10 dicembre 2014, ricevuta il 15 dicembre 2014, integrata in data 16 marzo 2015 dalla nota prot. 7585 dell’11 marzo 2015, con la quale il Comune di Montecchio Maggiore (Vicenza) ha chiesto, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 42/2004, la verifica dell’interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	CASTELLO DI BELLAGUARDIA DENOMINATO “CASTELLO DI GIULIETTA”
provincia di	VICENZA
comune di	MONTECCHIO MAGGIORE
località	ALTE CECCATO
proprietà	COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE (VICENZA)
sito in	VIA CASTELLI QUATTRO MARTIRI, SNC
distinto al C.T.	foglio 4, particelle 169 – 170 – 448 – 165 e 166;
confinante con	foglio 4 (C.T.), particelle 360 – 162 – 164 – 838 – 335 – 167 e 373 – via Castelli Quattro Martiri;

VISTO il parere della Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 11610 del 28 maggio 2015;

VISTO il parere della Soprintendenza archeologia del Veneto, espresso con nota prot. 3487 del 17 marzo 2015;

1/2



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	CASTELLO DI BELLAGUARDIA DENOMINATO "CASTELLO DI GIULIETTA" E SEDIME
provincia di	VICENZA
comune di	MONTECCHIO MAGGIORE
località	ALTE CECCATO
proprietà	COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE (VICENZA)
sito in	VIA CASTELLI QUATTRO MARTIRI, SNC
distinto al C.T.	foglio 4, particelle 169 – 170 – 448 – 165 e 166,
confinante con	foglio 4 (C.T.), particelle 360 – 162 – 164 – 838 – 335 – 167 e 373 – via Castelli Quattro Martiri,

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nelle relazioni storico artistica e archeologica allegate

#### DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 22 giugno 2015, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato CASTELLO DI BELLAGUARDIA DENOMINATO "CASTELLO DI GIULIETTA" E SEDIME, sito nel comune di Montecchio Maggiore (Vicenza), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

Le planimetrie catastali e le relazioni storico artistiche fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza belle arti e paesaggio ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 22 giugno 2015

Il Presidente  
(Eraldo TERENZONI)

